

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 12 AGOSTO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Stretta del Viminale sui rimpatri Controlli rapidi in tutto il Paese

IL DECRETO

ROMA Sbarcheranno a Lampedusa, sotto il sole spietato di Pozzallo e Porto Empedocle, a Vigata e a Trapani. E si ritroveranno in men che non si dica a Milano e a Monza, sotto i metal detector di Fiumicino e Malpensa, fra i portici di Bologna e i canali di Venezia. Il governo lancia la "frontiera diffusa" per i migranti. Estende a tutto lo Stivale i controlli rapidi per decidere se espellere e rispedito indietro chi non ha diritto all'asilo.

Un decreto firmato da Matteo Piantedosi a fine luglio e pubblicato due giorni fa svela la mappa. Genova, Mantova, Padova e Pordenone, Treviso e Udine: il Nord Italia dovrà sobbarcarsi il carico di verificare i titoli dei migranti che arrivano sulle coste del Meridione. Ma nell'elenco delle 25 nuove province dove saranno istituite commissioni territoriali per le procedure di frontiera figurano città del Centro e del Sud come Benevento e Reggio Calabria, Siena e Vibo Valentia, oltre a decine di porti e aeroporti finora rimasti estranei alla macchina dei controlli.

LA FRONTIERA ESTESA

Una frontiera unica e diffusa pensata per sbrigare in fretta le pratiche dei migranti che con ogni probabilità non hanno diritto all'asilo in Italia. Ovvero chi proviene dai cosiddetti Paesi "sicuri" e rischia poco ad essere rispedito indietro, stando alla lista stilata nei mesi scorsi dalla Ue. Come il Marocco, al centro della crisi politica fra Italia e Spagna sulle ondate di migranti a Ceuta. O il Bangladesh da dove arriva il grosso dei flussi in Italia e ancora l'Egitto e la Tunisia. Il decreto nuovo di zecca amplia

► Un nuovo decreto crea la "frontiera diffusa". Da Milano a Civitavecchia e Fiumicino le procedure accelerate per espellere i migranti si estendono a città, porti e aeroporti



IL CASO DELLA DICIOTTI NEL 2018

Nell'agosto del 2018 la nave Diciotti, pattugliatore della Guardia di Finanza italiana, trasse in salvo 190 migranti alla deriva in mare aperto. Arrivata al porto di Catania, per 10 giorni la nave non ottiene il permesso di far scendere a terra i profughi. I migranti in seguito hanno chiesto un risarcimento per la privazione della libertà subita.

dell'ordine a centinaia o migliaia di chilometri dalla zona costiera dove è sbarcato.

LA LISTA

Nella nuova lista elencata dal Viminale - va ripetuto, in attuazione del nuovo Patto Ue - figurano i "valichi esterni di Schengen" ossia anche gli aeroporti dove arrivano voli da Paesi non appartenenti allo spazio di libera circolazione Ue: Fiumicino e Ciampino, Pisa, Napoli, Bari e Brindisi e così via. Per l'occasione il Viminale promette di dar vita, da qui a ottobre del 2027, a ben diciannove sezioni aggiuntive delle "commissioni territoriali" per oliare la macchina dei rimpatri, due sorgeranno a Roma e Milano.

Quattro settimane per decidere sulle domande d'asilo, dodici al massimo per trattenere il migran-

LA FIRMA DI PIANTEDOSI SULLE NUOVE VERIFICHE ORLANDO (AVS): «UOMINI TRATTATI COME MERCE»

te. Sospeso in un limbo giuridico duramente criticato dalle ong: fisicamente si trova in Italia, magari a Milano o in un'altra delle grandi città elencate dal governo, ma nei fatti non è autorizzato il suo ingresso nel territorio italiano. La nuova rete estesa a tutto il territorio nazionale sbrigherà i "controlli rapidi" dei migranti inizialmente affidati ai centri costruiti dall'Italia in Albania, prima di trasformarli in Centri di permanenza e rimpatrio (Cpr). Da Avs attacca l'eurodeputato Leoluca Orlando: «I migranti sono considerati merce tossica utilizzabile come forza lavoro, senza diritti e un pericolo per la sicurezza».

Francesco Bechis

notevolmente la rete dei controlli e sembra attrezzarla per un carico di arrivi che altrimenti sarebbe insostenibile. Che succede se i centri per le procedure di frontiera in Sicilia e in Calabria rischiano di collassare? Si trasferiscono i migranti altrove. A spese dello Stato, *ça va sans dire*. Un volo aereo dal profondo Sud diretto a La Spezia e Impe-

ria, a Latina e Ferrara. L'«integrazione delle zone di frontiera e di transito» - questo il titolo del decreto firmato il 21 luglio scorso dal ministro dell'Interno e visionato dal *Messaggero* - è prevista dalla normativa europea. Cioè dal Patto Ue per la migrazione e l'asilo recepito dal governo Meloni con un decreto legge a metà giugno. Insomma

niente strappi con Bruxelles, chiariscono a scanso di equivoci dal governo: «Le procedure accelerate potranno essere svolte non in regime di trattenimento ma anche in accoglienza presso centri in molte parti d'Italia senza che ciò significhi di essere entrati sul territorio nazionale: è una possibilità del Pat-

to Ue». Ma intanto prende vita una frontiera immateriale che taglia l'Italia da Nord a Sud e potenzierà notevolmente la macchina dei controlli. E delle espulsioni. Il migrante con scarse chance di asilo in Italia, invece che affollare ulteriormente i centri nel Meridione, potrebbe trovarsi così ad affrontare un colloquio vis-a-vis con le forze

LA TENDENZA

ROMA È inarrestabile la corsa dell'export. Come ha rilevato l'Istat, nel primo semestre dell'anno le vendite all'estero del made in Italy sono aumentate del 4,5 per cento e hanno fatto registrare un avanzo commerciale di oltre 24 miliardi. Con una velocità più che doppia rispetto alle previsioni di crescita di Sace per l'intero 2026 (intorno al 2 per cento). Non poco rispetto all'obiettivo del governo di portare entro il 2027 il fatturato estero del Paese a quota 700 miliardi. A questi ritmi, secondo il presidente dell'Ice, Matteo Zoppas, «a fine anno l'export si posizionerebbe vicino ai 670 miliardi. Sono tuttavia troppe le incognite e volatilità per azzardare una stima». Intanto, tra gennaio e giugno dell'anno in corso le nostre aziende hanno incassato fuori confine 337 miliardi.

Più in generale l'export è cresciuto tra maggio e giugno dell'1,6 per cento su spinta della cantieristica (che da sola vale l'1,1 dell'aumento), della metallurgia e dei prodotti raffi-

INCREMENTO NEGLI SCAMBI VERSO I PAESI VICINI COME GERMANIA E FRANCIA BENE ANCHE INDIA CINA E MERCOSUR

nati. Le importazioni si sono fermate al +1,2 per cento. A livello annuo le vendite oltre confine sono salite del 9,8 per cento, gli acquisti di beni esteri invece sono aumentati del 13,2 per cento. Negli ultimi dati forniti dall'Istat, però, sono due gli elementi di novità che rafforzano la progressione dell'export: intanto sono ripartite le vendite verso l'area Ue, che a giugno come a livello tendenziale (rispettivamente +6,7 e +15,1 per cento) superano quelle verso i Paesi extra Ue (-3,6 e +4,6 per cento). Il dato non è secondario, perché gli scambi commerciali tra i Ventisette hanno registrato dopo il Covid livelli di crescita molto bassi. Non meno importante, poi, sottolineare che a livello annuo le esportazioni si siano rafforzate non solo in valore (+9,8 per cento) ma anche in volume (+5,1 per cento), con maggiori ripercussioni per la nostra filiera incentrata sulle Pmi.

In questo scenario positivo c'è però da fare i conti con l'altra faccia della medaglia: il blocco dei commerci (in primis dei trasporti di petrolio) a Hormuz e la minore disponibilità di prodotti raffinati ha portato a giugno il deficit energetico a quota 5,002 miliardi. Lo scorso anno, nello stesso mese, sfiorava i 4 miliardi. «L'aumento degli acquisti di petrolio greggio da paesi Opec e Stati Uniti - segnala l'Istat - spiega per

Esportazioni oltre le stime Spinta decisiva dall'Europa

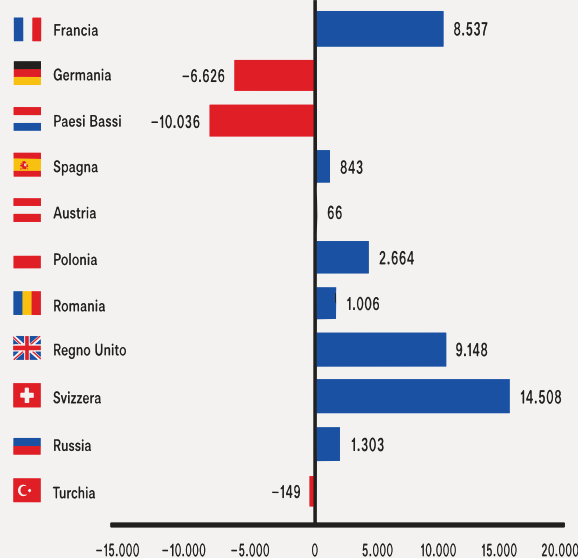
► Le vendite all'estero delle imprese sono cresciute del 9,8 per cento a livello annuo
Da gennaio balzo doppio (+4,5 per cento) rispetto alle previsioni e fatturato a 337 miliardi

Saldi commerciali per principali partner geografici (gennaio-giugno 2026)

Saldi della bilancia commerciale in milioni di euro nel periodo gennaio-giugno 2026

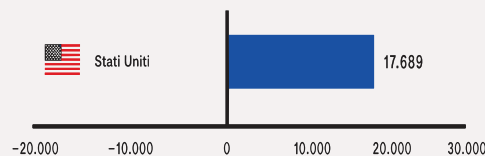
Paesi chiave - Europa

Milioni di euro



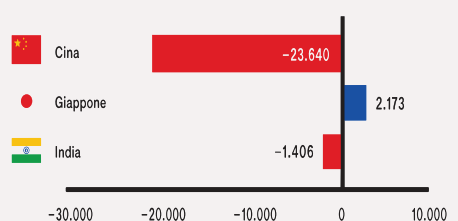
Stati Uniti (America settentrionale)

Milioni di euro



Paesi chiave - Asia

Milioni di euro



Mondo (saldo totale)



Fonte: ISTAT

Elaborazione interna

Export corre il made in Italy

2,0 punti percentuali la crescita tendenziale dell'import».

Fin qui le macro tendenze. Entrando nello specifico, e a livello annuo, forte la spinta al made in Italy arrivata da mercati di Paesi vicini come la Germania (+22,9 per cento),

Paesi Bassi (+22,4), Svizzera (+10,5), Spagna (+9,4) e Francia (+6,8). Tornano in positivo anche le vendite in Cina (+19,2 per cento), in India (+11,1) e nel Mercosur (+4,5), mentre rallentano i volumi verso gli Usa (+0,4). Male il Regno Unito (-8,5 per cento),

Guardando ai settori l'Istat nota che «a esclusione dei mobili (-2,2 per cento), la crescita tendenziale dell'export riguarda tutti i settori; quelli che più contribuiscono alla crescita sono metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+25,8 per cento), coke e prodotti petroliferi raffinati (+45,1), mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+13,3%) e autoveicoli (+17)».

LA STRATEGIA

Intanto il ministero degli Esteri ha segnalato che «dall'inizio dell'anno il comitato Agevolazioni presieduto dalla Farnesina si è riunito 8 volte e ha approvato, a valere sulle risorse del Fondo 394/81, 2.192 finanziamenti agevolati, per un importo

Conti pubblici

Banche, Salvini chiede un contributo del 5% sugli utili

IL CASO

ROMA Con l'avvicinarsi della Manovra ritornano le richieste di tassare le banche. La proposta, in vista dell'apertura della legge di Bilancio, arriva dalla Lega. «Chiederemo un contributo triennale alle prime 10 banche italiane» di circa un 5% l'anno degli utili, ha spiegato il vicepremier e leader leghista, Matteo Salvini, «l'intera maggioranza ci accompagnerà».

Ipoteticamente la proposta leghista potrebbe portare alle casse dello Stato circa 1,5 miliardi l'anno. Cifra che andrebbe a sommarsi ai 10,2 miliardi in tre anni già previsti con l'ultima manovra e frutto di un negoziato tra il governo e l'Abi. «Uno spazio per chiedere un contributo c'è - ha concluso Salvini - poi su come utilizzarli si può pensare al tema della sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

complessivo di 1,15 miliardi». Rispetto a un anno fa le operazioni deliberate sono aumentate del +64 per cento mentre i volumi di finanziamento sono saliti del +112 per cento. Soltanto per il sostegno all'export attraverso «il Fondo 295/73, da gennaio 2026 sono state approvate 59 operazioni per un valore delle commesse sostenute di circa 4,9 miliardi, in crescita del 7 per cento in termini di delibere e del 15 per cento per quanto riguarda i volumi». La sola «misu-

ra Usa» di Finanza Agevolata di Simest ha messo a disposizione delle aziende 200 milioni.

Mauro Battocchi, direttore generale per la crescita e la promozione delle esportazioni del ministero degli Affari esteri, spiega che dietro il successo del made in Italy sui mercati esteri «c'è in primo luogo un sistema produttivo resiliente e competitivo con le altre economie avanzate. Un sistema che vanta una grandissima diversificazione settoriale nel nostro export: dopo la Cina abbiamo il più alto numero di categorie doganali nelle quali siamo leader». Questa flessibilità produttiva ha permesso alle imprese italiane di «riuscire a compensare mercati più deboli con altri più dinamici. È quello che è successo per quest'anno perché al calo delle esportazioni in Medioriente è seguito un aumento in Cina, in India o nel Mercosur, grazie all'entrata in vigore di nuovi accordi commerciali con la Ue».

In questo contesto l'obiettivo è aumentare il numero di imprese esportatrici - attualmente 120mila - che secondo Unioncamere può cre-

TRA I SETTORI MAGGIORE APPORTO DA METALLURGICA, PRODOTTI RAFFINATI, MEZZI DI TRASPORTO E CANTIERISTICA

scere di 20mila unità. Non a caso, aggiunge l'ambasciatore Battocchi che la strategia del governo anche con la riforma della Farnesina voluta dal ministro Antonio Tajani - con un focus sugli affari commerciali e uno stretto coordinamento con Ice, Sace, Simest e sistema camerale - «si è focalizzata su quattro leve per fare incontrare i nostri produttori con i buyer stranieri. Innanzitutto business forum e missioni commerciali all'estero, spesso multisettoriali. Per la promozione del brand Italia è stato rafforzato l'investimento nelle fiere nel nostro Paese e all'estero con Ice». Ma sullo stesso versante non va dimenticata la leva della cultura, per esempio «con mostre e progetti creativi presso ambasciate e istituti di Cultura sulle eccellenze, sul know how, sui saperi dei nostri territori».

Battocchi ricorda poi il ruolo di supporto svolto da ambasciate e consolati «per assistere le imprese nei contenziosi con le autorità di Paesi stranieri». Soprattutto, sono aumentate le risorse per gli investimenti delle Pmi nella transizione digitale ed ecologica e per le garanzie al credito all'export. «Esemplare Push Strategy di Sace che usa le garanzie come leva per aprire nuovi sbocchi alle nostre aziende. Questo programma ha fatto scaturire moltissimi nuovi contratti».

Francesco Pacifico

«Non mi fermo, lo Stato non dimentichi Desirée»

► Parla la mamma della 16enne uccisa: ► «Ingiusta la valutazione fatta per l'omicidio riconosciuto indennizzo di 37.500 euro di una ragazza e per i rapinatori del gioielliere»

Quando pensa a Desirée, che cosa le torna alla mente?

«Era molto buona, sensibile, amava gli animali e viveva un periodo critico, quello dell'adolescenza. Noi ci amavamo, profondamente, e questo amore lo sento sempre. Quello non muore mai e mi dà la forza di andare avanti, dal cielo».

Che cosa è stato più difficile da affrontare in questi anni?

«Oltre al lutto ho la sofferenza per quello che mia figlia ha subito. Era una bambina di 16 anni e aveva tutta la vita davanti. È morta in modo disumano. A volte ci penso, e impazzisco. Devo per forza alzarmi dal letto e fare qualcosa... altrimenti crollo».

Mia figlia la ricordo fino ai 16 anni, poi me l'hanno uccisa: mentre parla di Desirée sua madre Barbara Mariottini ha gli occhi lucidi. Aveva 16 anni quando è stata trovata senza vita, il 19 ottobre 2018, in uno stabile abbandonato di via dei Lucani a Roma. Per la sua morte sono state condannate definitivamente quattro persone. Ma per la famiglia la vicenda giudiziaria non è ancora finita. Il tribunale di Roma ha respinto la richiesta di risarcimento di circa 900mila euro avanzata dalla madre e dalla sorella della giovane. Il condannato all'ergastolo, indicato come autore della morte di Desirée, risulta incapiente, non è quindi in grado di risarcire la famiglia. Per questo alla mamma e alla sorella è stato quindi riconosciuto l'indennizzo previsto dal fondo del ministero dell'Interno: 50mila euro per l'omicidio e 25mila per la violenza sessuale, da dividere tra i genitori della giovane. La legale della donna ha già annunciato che ricorreranno in appello.

Cosa ha provato quando ha saputo la notizia?

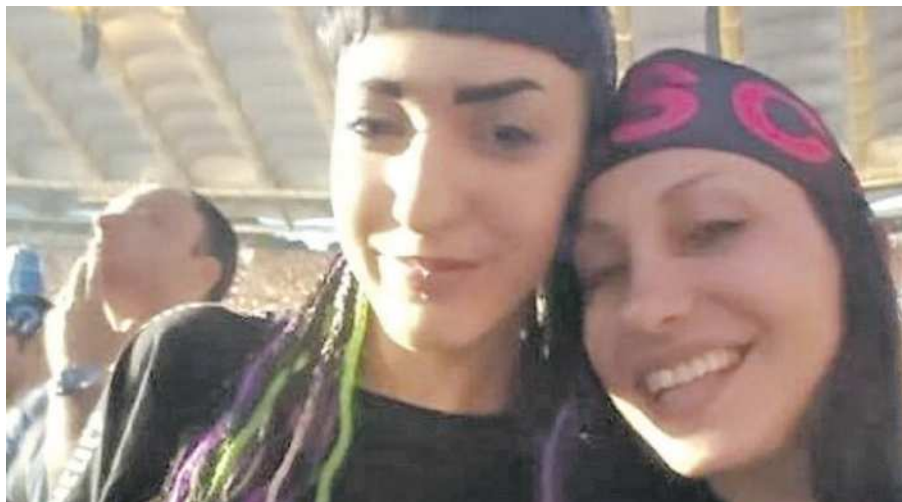
«Delusione verso uno Stato che dovrebbe proteggere le vittime e le loro famiglie e che dovrebbe riconoscere a me e alla sorella di Desirée un risarcimento, non un fondo. Considerando che comunque gli assassini sono clandestini con decreto di espulsione non eseguito. Il danno per la perdita di una figlia non ha prezzo».

Perché ha scelto di andare avanti solo in sede civile?

«Sono stati sei anni pesanti, è dura vedere gli imputati in aula, ascoltare quello che è successo, i dettagli. Quello di mia figlia è stato anche un processo brutto, si è cercato di colpevolizzarla e di infangarla per far passare loro da innocenti».

Cosa prova oggi?

«La cosa più importante è che sono stati tutti condannati. Avrei preferito il massimo della pena, come richiesto inizialmente dai pm, ma è andata così e non me la sono sentita di continuare».



Barbara Mariottini con sua figlia Desirée uccisa nel 2018 a Roma nel quartiere San Lorenzo

E sua figlia Dalila?

«Aveva solo 5 anni quando ha perso la sorella. All'inizio non ti rendi conto: fare il funerale a una figlia, vederla morta e non averla più vicino è la cosa più disumana che ci sia. Poi ho dovuto pensare a Dalila, ed è stato un modo per sopravvivere, in lei ho trovato la forza per andare avanti, ma ogni giorno, ogni giorno, è doloroso».

Adesso cosa succederà?

«Farò ricorso, per me e per Dalila. Questo indennizzo non riconosce il danno morale. Sono dovuta andare da un terapeuta, mia figlia soffre, la nostra è una vita spezzata. Noi non abbiamo avuto dallo Stato alcun supporto, nessun aiuto, ma il dolore quello sì, ce l'abbiamo sempre dentro». In una lettera scritta all'Adnkronos poi sottolinea: «Trovo profondamente ingiusto che sia stata fatta una valutazione diversa tra l'omicidio di una ragazza e quanto avvenuto ad esempio nella vicenda del gioielliere, per il quale alle famiglie viene riconosciuto un risarcimento esagerato (si riferisce al caso di Mario Roggero, ndr)».

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anziani coniugi morti nell'auto: giallo a Cisterna

LE INDAGINI

Una Peugeot 106 ferma in una strada di campagna, il muso rivolto verso la carreggiata. Poco distante i corpi senza vita di Danilo B. di 89 anni e della moglie Wanda, di poco più giovane. E intorno, il silenzio di una zona rurale. È un giallo ancora tutto da decifrare quello che si è consumato in via del Prato, nelle campagne di Cisterna tra Prato Cesario e Borgo Podgora. Poche certezze, molte domande e una serie di ipotesi che gli investigatori stanno verificando.

A dare l'allarme era stato uno dei figli della coppia, residente nelle campagne di Latina. Nella tarda mattinata di ieri, preoccupato perché i genitori non rispondevano al telefono, aveva denunciato la loro scomparsa. Poi, nel pomeriggio, la svolta drammatica: un parente ha individuato l'auto e dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Borgo Podgora, trovando il corpo di Danilo riverso a terra vicino al bagagliaio aperto, mentre la moglie Wanda era riversa, anche lei senza vita, poco dentro la vigna.

Via del Prato è una strada che si inoltra nella campagna, stretta tra aziende agricole. Lì i coniugi avevano un terreno coltivato a vigneto, intestato allo stesso Danilo. Un tratto sterrato conduce fino a un piccolo gruppo di abitazioni e rimesse agricole, quasi una manciata di costruzioni immerse nella campagna. Era lì che la Peugeot 106 era stata lasciata, apparentemente parcheggiata e con il muso rivolto verso la strada. Sportello passeggeri e portellone posteriore aperti. I carabinieri hanno passato al setaccio l'abitacolo e ogni possibile elemento utile a comprendere cosa sia successo. I rilievi della scientifica sono proseguiti fino a tarda sera, mentre i vigili del fuoco hanno illuminato a giorno l'area, consentendo agli investigatori di

► I corpi di marito e moglie trovati nell'abitacolo ► Ore di verifiche di medico e carabinieri di una Peugeot nelle campagne di via del Prato Il figlio aveva denunciato la scomparsa

lavorare anche quando la luce naturale era ormai scomparsa. Un lavoro meticoloso, necessario per cercare una risposta a una domanda ancora senza soluzione: come sono morti i due anziani?

Tra le ipotesi prese in considerazione dagli investigatori c'è anche quella di un doppio suicidio. Un'ipotesi, al momento, tutta da verificare. Non è infatti chiaro cosa possa essere accaduto nei pressi della Peugeot e quali eventuali elementi possano ricondurre a una scelta volontaria da parte della coppia. Ma quella del gesto estremo non è l'unica possibilità. Tra i familiari, rimasti a poca distanza dal luogo del ritrovamento, prevale infatti un'altra convinzione. «Aspettiamo che ci dicano qualcosa», ha spiegato, visibilmente provata, una parente delle vittime. «Non sappiamo nulla, ma secondo noi è stato un malore». Anche questa è un'ipotesi che dovrà essere verificata. E proprio per questo gli investigatori hanno lavorato fino a tardi, senza fermarsi davanti a nessuna possibilità. Sul posto è intervenuto anche il medico legale, impegnato negli accertamenti necessari per contribuire a chiarire le cause della morte.

Al momento, dunque, il quadro resta sospeso. Nessuna spiegazione definitiva, nessuna ricostruzione che possa essere considerata acquisita.

**Stefano Cortelletti
e Daniele Ronci**



Il luogo in cui sono stati trovati i corpi degli anziani coniugi

“Amaranto” brilla: mvp in Coppa Sudamericana

VOLLEY

“Amaranto”, al secolo Miguel Ángel Martínez, uno dei nuovi acquisti della Cisterna Volley, continua a svertare nelle competizioni internazionali che vedono la sua Colombia imporsi tra le nazionali sudamericane. Qualche settimana fa Amaranto era stato premiato ai Giochi Centroamericani e Caraibici come miglior giocatore, miglior opposto e miglior realizzatore. Più recentemente in Bolivia il nuovo opposto di Cisterna è stato di nuovo protagonista nella Coppa Sudamericana vinta dall'Argentina che ha superato in finale il Brasile. La Colombia ha battuto 3-0 il Cile guadagnando una onorevole medaglia di bronzo con un'altra prestazione da incorinciare che è valsa ad Amaranto il premio di miglior opposto e di miglior realizzatore con 95 punti.

«Questa medaglia di bronzo ce la siamo meritata, convinti di poter centrare un risultato importante – ha sottolineato Amaranto - Inoltre abbiamo raggiunto qualcosa di ancor più grande per il nostro paese conquistando la partecipazione alle gare di qualificazione alle Olimpiadi. Essere il miglior opposto è gratificante, come gratificante è anche aver segnato più punti in assoluto nella competizione».

Ma Amaranto pensa già al prossimo impegno con Cisterna. «Sto vivendo il mio sogno, quello che ho iniziato a cullare da bambino: giocare a pallavolo e arrivare a grandi livelli. Venire in Italia e avere l'opportu-

nità di continuare a crescere nella Lega più forte del Mondo mi rende molto orgoglioso. Parlo spesso con coach Morato, è molto attento a quello che faccio in Nazionale e ci teniamo in contatto. Parliamo del Cisterna Volley, della stagione che ci attende e di cosa lui si aspetta da me. Con la nazionale ci attende un calendario ancora molto impegnativo. Poi arriverò in Italia per iniziare la mia nuova vita a Cisterna».

G.Cop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'OPPOSTO INGAGGIATO
DA CISTERNA
VINCE IL BRONZO
CON LA COLOMBIA
NEL SUO RUOLO È
IL MIGLIORE DEL TORNEO**



L'opposto “Amaranto”, al secolo Miguel Ángel Martínez

L'iniziativa

Tre milioni per gli oratori

Approvato il programma 2026-2027 per sostenere parrocchie, diocesi ed enti di culto
Contributi fino a 50mila euro per spazi, attività e percorsi contro la povertà educativa

I FONDI

■ Quasi 3 milioni di euro in due anni per sostenere gli oratori del Lazio. La Giunta regionale, su proposta del presidente Francesco Rocca, ha approvato la delibera con il Programma annuale degli interventi 2026-2027, destinato a parrocchie, diocesi ed enti di culto con sede nel territorio regionale.

La copertura finanziaria complessiva è di 2,9 milioni di euro: 900mila euro per il 2026 e 2 milioni per il 2027. I contributi potranno coprire fino al 100 per cento dell'investimento ammissibile per ciascun progetto, con importi tra

ROCCA: «È UNA MISURA NELLA QUALE HO SEMPRE CREDUTO, UNA PROMESSA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE»

10mila e 50mila euro.

L'obiettivo è rafforzare il ruolo degli oratori come luoghi di socialità, educazione e comunità. Le risorse potranno servire a garantire il funzionamento delle attività, favorire l'apertura di nuovi spazi, sostenere iniziative di aggregazione in sicurezza e promuove



Un oratorio (foto di repertorio)

vere reti tra ragazzi anche attraverso l'integrazione digitale.

Un capitolo importante riguarda i percorsi di integrazione e recupero a favore di soggetti fragili, a rischio di emarginazione sociale e povertà educativa. La misura guarda agli oratori non soltanto come spazi ricreativi, ma come

presidi sociali capaci di affiancare famiglie, comunità e territori.

Potranno accedere alle risorse parrocchie, diocesi ed enti di culto firmatari di intese statali con sede nel Lazio. L'assegnazione finale dei fondi avverrà attraverso un successivo Avviso pubblico, gestito tramite la piattaforma informa-

tica regionale dedicata.

«È una misura nella quale ho sempre creduto e che avevamo promesso fin dalla campagna elettorale. Con quasi 3 milioni di euro nel biennio 2026-2027 sosteniamo concretamente gli oratori del Lazio, luoghi che hanno un valore straordinario non soltanto

per le nostre comunità, ma soprattutto per i più giovani», dichiara il presidente Francesco Rocca.

Per Rocca, il tema centrale è il bisogno di tornare a investire sulle relazioni reali. «Viviamo in un tempo nel quale siamo costantemente connessi e, paradossalmente, rischiamo di essere sempre più soli. Gli smartphone, i social network e le nuove forme di comunicazione hanno moltiplicato le possibilità di entrare in contatto, ma possono anche generare isolamento, fragilità e nuove solitudini, soprattutto tra i ragazzi».

Da qui la scelta di sostenere luoghi fisici di incontro e crescita. «Per questo dobbiamo tornare a investire nella relazione, negli sguardi, nell'incontro, nella socialità». Gli oratori, aggiunge Rocca, sono spazi nei quali si impara a stare insieme, condividere, confrontarsi e accogliere chi è più fragile.

Il presidente li definisce «presidi educativi e sociali preziosi», capaci di affiancare le famiglie e offrire ai ragazzi «spazi veri di crescita e di libertà».

«Con questo intervento», con-

«DOBBIAMO TORNARE A INVESTIRE NELLA RELAZIONE, NEGLI SGUARDI, NELL'INCONTRO»

clude Rocca, «manteniamo un impegno assunto con i cittadini e facciamo una scelta precisa: investire nei luoghi in cui le persone possono incontrarsi davvero, perché nessuna tecnologia potrà mai sostituire il valore di una relazione umana». ●



L'annuncio

Servizi nei piccoli Comuni In arrivo quasi due milioni

Il provvedimento
per sostenere gli enti
locali della regione

LA NOVITÀ

■ Un fondo da oltre 1,7 milioni di euro per sostenere gli enti locali che gestiscono servizi in forma associata. È il provvedimento della Regione Lazio richiamato dalla consigliera regionale di Fratelli d'Italia Marika Rotondi, presidente della Commissione speciale Semplificazione amministrativa.

L'obiettivo, spiega Rotondi, è garantire servizi adeguati anche nei Comuni più piccoli e nei territori dove la gestione amministrativa può risultare più complessa. Una misura che guarda soprattutto alla collaborazione tra enti, considerata uno strumento necessario per affrontare problemi organizzativi, difficoltà buro-

cratiche e gestione delle risorse. «Vogliamo assicurare servizi adeguati a tutti i nostri corregionali, in qualsiasi luogo del Lazio essi risiedano», afferma Rotondi. Il punto, secondo la consigliera, è evitare che la qualità dei servizi pubblici dipenda dalla dimensione del Comune o dalla sua capacità amministrativa interna.

La Regione punta quindi a rafforzare le esperienze di gestione associata, valorizzando le Unioni di Comuni e le Comunità montane. Realtà che, soprattutto nei centri più piccoli, possono consentire di mettere insieme competenze, personale, strumenti e risorse economiche, rendendo

**ROTONDI: RISORSE
A UNIONI DI COMUNI
E COMUNITÀ MONTANE
PER RAFFORZARE
LA GESTIONE ASSOCIATA**

più efficiente l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Lo stanziamento complessivo per il 2026 ammonta a 1.736.650,70 euro. La parte più consistente, pari al 90 per cento del totale, cioè 1.562.985,63 euro, sarà destinata alle Unioni di Comuni. Il restante 10 per cento, pari a 173.665,07 euro, sarà attribuito alle Comunità montane, considerate centrali nella governance dei territori montani.

Per Rotondi, il provvedimento si inserisce nella linea dell'amministrazione regionale guidata dal presidente Francesco Rocca, orientata a sostenere gli enti locali e a favorire forme di cooperazione istituzionale. L'idea è che nessun territorio debba restare indietro nella capacità di offrire servizi pubblici, anche quando le singole amministrazioni dispongono di strutture più ridotte rispetto ai grandi Comuni.

«Riteniamo fondamentale inoltre incentivare la collaborazio-



In foto **Marika Rotondi**

ne tra Enti Locali, per dare anche ai piccoli centri la capacità di affrontare problemi gestionali, difficoltà burocratiche, compiti organizzativi, mantenendo nei servizi pubblici lo stesso standard qualitativo dei Comuni maggiori», sottolinea la consigliera regionale.

Le risorse non saranno distribuite in modo indistinto. L'assegnazione terrà conto della capa-

cità organizzativa degli enti, del numero di funzioni gestite in forma associata e dell'effettivo impegno economico sostenuto nella fornitura dei servizi durante il 2025. Criteri che puntano a premiare le realtà già impegnate nella gestione condivisa e a sostenere chi lavora per rendere più efficiente la macchina amministrativa locale. ●



Cronaca

Incidente sull'Appia, centauro in codice rosso

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Paura nel pomeriggio di ieri lungo l'Appia Sud, dove si è verificato un incidente che ha coinvolto una moto e un furgone da lavoro. Lo scontro è avvenuto nel tratto compreso tra il chilometro 55 e 56, non lontano dalla zona industriale, con il motociclista finito sull'asfalto dopo un violento impatto. A farne le spese il motociclista, rimasto ferito e trasferito al Goretti in codice rosso.

L'impatto, per cause ancora in

fase di ricostruzione, ha coinvolto i due mezzi. La collisione ha interessato il lato guidatore del furgone e, nell'urto, il centauro è finito violentemente a terra riportando le conseguenze più serie. Immediata la richiesta dei soccorsi, con l'arrivo sul posto dello staff sanitario dell'em-

**L'IMPATTO
TRA UNA MOTO
E UN FURGONE:
SUL POSTO 118
E POLIZIA LOCALE**



La Polizia Locale di Cisterna

genza. Il motociclista è stato quindi soccorso e trasferito in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, dove è arrivato in codice rosso.

Sul luogo dell'incidente, oltre al personale del 118, sono intervenuti gli agenti della Polizia Locale di Cisterna. Gli uomini del comando hanno eseguito i rilievi utili a ricostruire l'esatta dinamica del sinistro e, allo stesso tempo, hanno gestito la viabilità. Un compito reso ancora più delicato dal traffico sostenuto che interessa quel tratto dell'Appia Sud nelle ore pomeridiane, anche per la vicinanza della zona industriale. La presenza degli agenti ha permesso inoltre di gestire il passaggio dei veicoli durante le operazioni legate all'incidente. ●

A Prato Cesarino

Coppia trovata morta in auto, è giallo

I due anziani coniugi sono stati trovati senza vita ieri pomeriggio in una Peugeot in via del Prato
I carabinieri stanno indagando per ricostruire le ultime ore: a lanciare l'allarme è stato il figlio

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Un giallo avvolge la morte di due anziani coniugi trovati senza vita nella loro automobile in via del Prato, una piccola strada senza uscita che si innesta su via Conca, nella frazione di Prato Cesarino, all'estrema periferia della città. Pochi elementi, tante domande e il massimo riserbo da parte degli investigatori caratterizzano una vicenda sulla quale stanno lavorando i carabinieri per ricostruire quanto accaduto.

**TRA LE IPOTESI
AL VAGLIO
DEGLI INQUIRENTI
QUELLO DI UN GESTO
VOLONTARIO**

Il drammatico ritrovamento risale al pomeriggio di ieri. A far scattare l'allarme sarebbe stato il figlio della coppia, che non riusciva più a mettersi in contatto con i genitori. La preoccupazione è cresciuta con il passare delle ore fino alla richiesta d'intervento. A fare il ritrovamento sarebbe stato



I Carabinieri ieri pomeriggio in via del Prato

un conoscente. Sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Borgo Podgora che, una volta arrivati nell'appezzamento agricolo, si sono trovati davanti alla tragica scena: entrambi i coniugi erano ormai deceduti. Da quel momento sono scattati tutti gli accertamenti per chiarire le cause del decesso. Al

momento, però, il quadro resta ancora tutto da definire. Gli investigatori mantengono il massimo riserbo sugli elementi raccolti e nessuna pista viene esclusa. Tra le ipotesi al vaglio figurano anche quella di un omicidio-suicidio e quella di un doppio suicidio, ma allo stato attuale si tratta esclu-

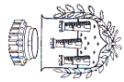
sivamente di scenari investigativi sui quali – è bene sottolinearlo – non esiste alcuna conferma ufficiale. Sarà il prosieguo delle indagini a stabilire cosa sia realmente accaduto all'interno della vettura parcheggiata vicino ai filari di kiwi. Ogni dettaglio potrà risultare determinante per ricostruire gli

ultimi momenti di vita della coppia e chiarire una vicenda che, almeno per ora, resta avvolta nel mistero. In serata è sopraggiunto anche il servizio mortuario che ha provveduto al recupero delle salme. Sul posto anche i Vigili del fuoco per illuminare la zona e permettere il proseguo degli accertamenti. Non si esclude che il magistrato di turno possa disporre nelle prossime ore gli esami autopsici, un passaggio che potrebbe contribuire a chiarire le cause della morte.

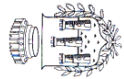
La notizia si è diffusa rapidamente nella piccola strada di Prato

**LA NOTIZIA SI È DIFFUSA
RAPIDAMENTE
TRA I POCHI RESIDENTI
DELLA PICCOLA STRADA
SENZA USCITA**

Cesarino. In via del Prato le abitazioni sono poche e i residenti si conoscono tutti. Il via vai delle pattuglie dei carabinieri non è passato inosservato e nel giro di pochi minuti tra i vicini ha iniziato a circolare la tragica notizia del ritrovamento. ●

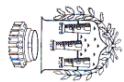


Cisterna Volley, il nuovo acquisto “Amaranto” premiato miglior opposto della Coppa Sudamericana
<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-volley-il-nuovo-acquisto-amaranto-premiato-miglior-opposto-della-coppa-sudamericana/>



Cisterna, marito e moglie trovati morti in auto

<https://www.latinatoday.it/cronaca/marito-moglie-morti-cisterna-10-agosto-2026.html>

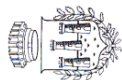


**TROVATI CADAVERI ALL'INTERNO DELL'AUTO: TRAGICA FINE PER DUE CONIUGI, SI SO-
SPETTA IL DUPLICE SUICIDIO**

<https://latinatu.it/trovati-cadaveri-allinterno-dellauto-tragica-fine-per-due-coniugi-si-sospetta-il-duplice-suicidio/>

**DESIREÈ MARIOTTINI, L'ASSASSINO È NULLATENENTE: SOLO 75MILA EURO ALLA FAMI-
GLIA CHE NE CHIEDEVA 900MILA**

<https://latinatu.it/desiree-mariottini-lassassino-e-nullatenente-solo-75mila-euro-alla-famiglia-che-ne-chiedeva-900mila/>

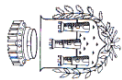


Cisterna, due anziani coniugi trovati morti a Prato Cesarino: indagini in corso

<https://www.radioluna.it/news/2026/08/cisterna-due-anziani-coniugi-trovati-morti-a-prato-cesarino-indagini-in-corso/>

Omicidio di Desirée Mariottini, risarcimento dello Stato: 37,500 euro alla mamma, lei annuncia ricorso

<https://www.radioluna.it/news/2026/08/omicidio-di-desiree-mariottini-risarcimento-dello-stato-37500-euro-alla-mamma-lei-annuncia-ricorso/>

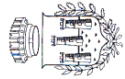


Trovati morti in campagna due anziani coniugi di Cisterna

<https://www.studio93.it/trovati-morti-in-campagna-due-anziani-coniugi-di-cisterna>

Morte di Desirée Mariottini: ridotto il risarcimento

<https://www.studio93.it/morte-di-desiree-mariottini-ridotto-il-risarcimento>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



12 AGOSTO 2026

Coppia di anziani trovata morta nel campo di kiwi, è giallo /
<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/coppia-di-anziani-trovata-morta-in-auto/>